CARING

REFERENDUM SULL'ACCORDO

IL 21 E 22 GENNAIO 2015

U S B DICE NO!

Peggiorando i contenuti del Job Act del confindustriale Renzi, Telecom Italia ha raggiunto con le organizzazioni sindacali la firma di un'ipotesi di accordo sul settore Caring con il solito ricatto "accettate o societarizziamo". Questo è accaduto nonostante il forte dissenso della maggioranza delle RSU della CGIL, che infatti si sono rifiutate di firmarlo e che, a nostro avviso, farebbero bene ad essere conseguenti visto che la CGIL ha firmato.

Sempre con il ricatto aveva già a suo tempo imposto gli accordi di marzo 2010 e marzo 2013, che hanno prodotto un arretramento sostanziale delle condizioni dei lavoratori.

Timbratura in postazione per tutto il settore, **controllo individuale** della produttività, **fruizione condizionata delle ferie**, creazione di un **livello inquadramentale per demansionare** e pagare meno i livelli più alti sono solo alcuni dei contenuti cui **dobbiamo dire un secco NO**!

Perché è sempre più chiaro che l'obiettivo reale dell'azienda è ridurre i costi del personale, non di valorizzare le persone.

E non ci illudiamo, il ricatto della societarizzazione rimarrà, anche se questo accordo passasse. E lo useranno ancora per chiedere ai lavoratori altri sacrifici e perdite di diritti.

L'USB Telecomunicazioni invita i lavoratori del Caring a votare NO il 21 e 22 gennaio, per alzare la testa e rivendicare la propria dignità.

La qualità del servizio passa per il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e non attraverso il loro progressivo e sempre più pesante sfruttamento.

Non dimentichiamo che, in prospettiva, questo referendum assume un' importanza sostanziale se si pensa che i contenuti dell'accordo potrebbero essere la base per il rinnovo del contratto per tutti i lavoratori di Telecom, magari sotto il ricatto di nuovi esuberi.

NON CEDIAMO AL RICATTO!

IL 21 E 22 GENNAIO 2015

VOTIAMO NO!

Via dell'aeroporto, 129 - 00175 Roma tel 06762821 - fax 067628233 sito www.usb.it e-mail federazione@usb.it